



Ha un motore di 1.6 litri ad iniezione elettronica che sviluppa una potenza di 115 cv a 6250 giri/m.

Una Citroën BX 16 GTI riservata agli italiani

La Citroën ha realizzato, per il solo mercato italiano, una versione GTI della BX, con un motore di 1600 cc ad iniezione elettronica di 115 cv. Conta di venderne tremila unità l'anno. Punti di forza della BX 16 GTI, le sospensioni idropneumatiche, le prestazioni, il prezzo concorrenziale. Nei programmi, prossimi e futuri, della Casa francese una BX a trazione integrale entro l'estate

DAL NOSTRO INVIATO
FERNANDO STRAMBACI

NIZZA La macchina è francese, ma in Francia l'hanno vista in questi giorni di prova su strada e la rivedranno soltanto con qualche turista italiano alla guida. La BX 16 GTI con iniezione elettronica è stata infatti realizzata apposta per il mercato italiano, dove la Citroën conta di venderne almeno tremila esemplari entro quest'anno.

Lo sbalzo, si accennava, è ragguardevole anche perché questo nuovo modello della BX si colloca in un segmento di mercato che nell'87 ha avuto al suo attivo in Italia 241 mila auto vendute, con un incremento del 13 per cento rispetto all'anno precedente. Che l'anno scorso, con 260 mila unità, ha marcato un ulteriore incremento del 8,4 per cento.

Il lancio della BX "italiana", si inquadra nel più recente sviluppo della politica di rinnovamento dell'intera gamma che la Citroën sta realizzando e che a maggio avrà la sua terza fase - dopo la nascita della gamma BX e della gamma AX - con il lancio della XM, la nuova ammiraglia della Casa, che sarà venduta in Francia sul finire di giugno e che da noi arriverà ad ottobre. Per la quarta fase - il lancio di un modello che si collocherà tra la AX e la BX - bisognerà attendere il 1991, ma nel frattempo usciranno una BX a trazione integrale (annunciata per l'estate prossima) e si avranno aggiornamenti stilistici per le altre vetture della gamma.

Sta per arrivare in Italia la nuova ammiraglia coreana che porta un nome musicale

Un'altra berlina sta per arrivare in Italia dall'estremo oriente. È la Hyundai Sonata, ammiraglia della Casa coreana. Le anticipazioni fornite dall'importatore, che pensa di vendere da noi in un anno almeno 1500 unità della vettura, non sono molto esaurienti per quel che si riferisce alla meccanica. Il prezzo della Sonata è certamente interessante: intorno ai 20 milioni di lire.

La Ko Mo Co, che ormai dispone in Italia di oltre 180 concessionari, sta per mettere in commercio da noi la nuova ammiraglia della Hyundai La Sonata è giunta agli esportatori della Casa coreana hanno scelto questo nome musicale perché universalmente conosciuto - sarà disponibile a partire da febbraio ad un prezzo che si annuncia molto concorrenziale. Si parla infatti di 20 milioni di lire per una vettura piuttosto grande (la lunghezza è indicata in metri 4,68) e spaziosa, equipaggiata con motori che vanno da 1,8 a 2,4 litri. Non appare quindi avventata la previsione dell'importatore che pensa di piazzare da noi in un anno 1500 di queste berline tre volumi, quattro porte, con meccanica tutt'avanti.

Secondo le informazioni fornite dalla Ko Mo Co, uno dei punti di forza della Sonata è costituito dai nuovi propulsori a benzina, interamente progettati dai tecnici coreani. Si tratta, per tutte le cilindrate, di motori a quattro cilindri in linea monoalbero a camme in testa, dotati di accensione e iniezione elettronica. «Multi Point» del quale, peraltro non si forniscono altre caratteristiche tecniche. L'impianto di iniezione è a iniezione elettronica, a iniezione in comune, a quattro rapporti con overdrive.

Per quel che si riferisce al resto della meccanica, si informa che le sospensioni anteriori della Sonata sono a ruote indipendenti tipo Mc Pherson, con bracci inferiori a molle elicoidali ed ammortizzatori idraulici; posteriormente a molle elicoidali, lo sterzo, servosterzo, è del tipo a pignone e cremagliera e l'impianto frenante prevede un doppio circuito ad «X» servosterzo, con dischi autoventilanti anteriori e tamburi autostabilizzanti posteriori. «Grand mestre di informazioni», invece, sull'interno della vettura e sul suo equipaggiamento particolarmente ricco, soprattutto nella versione al top della gamma, che è quella contraddistinta dalla sigla GLS. Qui troviamo volante regolabile, alzacristalli elettrici anteriori e posteriori, chiusura centralizzata, sbloccaggio bagagliaio a comando elettronico, apertura bocchettone carburante dal interno, sedili anteriori con regolazione lombare e anche regolazione in altezza per quello del guidatore, cristalli azzurrati, divano posteriore abbattibile in due parti, impianto Hi Fi con quattro altoparlanti e antenna elettrica. Su richiesta sono offerti an-

Uno strumento è meglio d'una spia

Non sono molti gli automobilisti che al momento di acquistare un'auto fanno dipendere la scelta anche dalla strumentazione. In genere sono altre le voci prese in considerazione: estetica, consumo, prestazioni, abitabilità. Eppure una strumentazione ricca aiuta a guidare con tranquillità, consentendo di tenere sotto controllo molti organi del motore e di prevenire guasti che possono comportare lunghe e costose riparazioni.

Gli strumenti indispensabili sono, naturalmente, il tachimetro, con annesso contagiri, che indica il livello di carburante, ma non vanno, in genere più in là. Sulle vetture di classe media si trovano solitamente di serie contagiri parziale, termometro dell'acqua orologio. Le vetture della fascia medio alta e, ovviamente, le «ammiraglie», offrono una serie di strumenti che vanno dall'ampmetro al voltmetro, dal manometro al termometro dell'olio al contagiri (presente anche su vetture di piccola e media cilindrata se di tipo sportivo), al vacuometro, al segnalatore di giacimento sulla strada, al «check panel».

Quest'ultimo strumento indica in un unico quadro, con spie luminose, il funzionamento di uno stato di una serie di organi o parti del veicolo (usura delle pastiglie dei freni e della frizione, freno a mano inserito, sportelli aperti ecc.). Uno strumento - dotato cioè di una scala graduata e di una lancetta - è molto più utile di una spia. Quest'ultima, infatti, si accende solo quando il guasto è compiuto, mentre il primo permette di cogliere il funzionamento anomalo di un organo prima che il danno sia irreparabile. Per questo, naturalmente, è necessario che il guidatore sia abituato a gettare frequentemente uno sguardo ai suoi strumenti.

Amperometro e voltmetro sono entrambi utili il primo misura l'intensità di corrente fornita dal generatore. Dall'alternatore, alla batteria. Il secondo misura la carica di corrente erogata dalla batteria, ossia lo stato di carica della batteria stessa.

Inutile rilevare l'utilità del termometro per il liquido di raffreddamento, mentre qualche parola merita il manometro dell'olio. Esso indica la pressione del lubrificante, che per un'auto di media cilindrata è di 3,5 atmosfere e si aggira su 0,8 2 atmosfere per un motore caldo al minimo. Finché l'ago non ha raggiunto i valori normali è bene non forzare il motore, mentre bisogna fermarsi immediatamente se la lancetta indica un'improvvisa caduta di pressione.

Il contagiri - che indica il numero di giri/minuto compiuti dall'albero motore - è di obbligo sulle auto di iniezione sportiva, ma è comunque utile per usare il motore (e il cambio) senza sforzi, sfruttando al meglio la potenza senza mai toccare il «fuorigiri». Il regime ottimale si aggira, con velocità di crociera, sui due terzi del regime massimo.



La nuova Hyundai Sonata, lunga metri 4,68 e larga metri 1,75, dispone di un ragguardevole spazio interno.

che il tetto apribile a comando elettrico, l'impianto Hi Fi in versione «de luxe» con quattro altoparlanti a due vie, il condizionatore a regolazione automatica, il «cruise control»; la verniciatura bicolore e i cerchi in lega.

Tra le informazioni fornite dall'importatore mette ancora conto di ricordare che si insiste molto sul fatto che la scocca della Sonata «è assemblata con un procedimento di saldatura completamente robotizzato che garantisce la massima precisione e l'assoluta costanza del livello qualitativo e che la scocca medesima viene sottoposta a tre check-control prima di essere avviata alle successive stazioni di verniciatura e di montaggio.

Scarichi senza platino

Un fulmine a ciel sereno l'effetto che ha avuto sui mercati internazionali dei metalli preziosi l'annuncio della Ford di aver messo a punto una marmitta catalitica nella quale il platino, fino ad ora utilizzato, sarà sostituito da un altro materiale.

Oltre a far scendere le quotazioni del platino, l'annuncio sembra aver colto di sorpresa anche gli esperti del settore. Ai di là di queste considerazioni, la marmitta catalitica senza platino potrebbe rappresentare un vantaggio sia per l'industria automobilistica sia per la clientela. Un vantaggio che si

traduce in un risparmio per l'industria nei costi di costruzione e quindi anche per l'utenza nel prezzo finale del prodotto. Alla Ford mantengono il più rigoroso silenzio in merito al materiale usato in sostituzione del platino. Silenzio osservato anche dall'Agenzia federale statunitense per la protezione dell'ambiente. La marmitta catalitica senza platino sembra comunque una realtà. La Ford, contemporaneamente all'annuncio del nuovo prodotto, ha infatti reso noto che la marmitta catalitica senza platino sarà montata su circa 50.000 Ford Thunderbird che saranno vendute quest'anno in California.



Fiat Uno: il calendario del quinto Campionato

Comincerà con la partecipazione al Rally Costa Smeralda, in programma dal 12 al 14 aprile. Il quinto Campionato Fiat Uno Seguiranno in maggio la Targa Florio e il Rally dell'Isola d'Elba, in giugno il Rally di Pescara, in luglio il Rally della lana, a fine agosto il Rally di Piancavallo e, infine, dall'8 al 14 ottobre, il Rally d'Italia. Come per le precedenti edizioni, l'obiettivo del Campionato Fiat Uno è quello di consentire ai giovani di avvicinarsi al rally creando così un vivaio di piloti per la specialità. Per l'edizione 1989 del Campionato Fiat Uno (nella foto una delle vetture che hanno partecipato alle gare della scorsa stagione) sono previste alcune novità: il monte premi è stato elevato a 450 milioni, i partecipanti beneficranno di uno sconto del 40 per cento sul prezzo della vettura e dei ricambi, sono stati modificati i coefficienti per il punteggio di ogni gara. I primi tre classificati, oltre a ricevere un premio di 50 milioni, saranno iscritti al Rally di Montecarlo del 1990 al quale parteciperanno in Gruppo A con le loro Uno Turbo i e



La Ibiza corre con due motori su sterrato

Quella riprodotta nella foto è una Fiat Ibiza fuoristrada che si tratta di un prototipo da competizione equipaggiato con due motori, uno all'anteriore e l'altro al posteriore, che sviluppano ciascuno una potenza di 147 cv a 6300 giri. Questa Ibiza fuoristrada, che nelle competizioni su sterrato che si svolgono in Spagna ha spesso superato concorrenti titolati come la Lancia Delta S4, la Ford RS 200 e l'Audi Quattro, è il frutto di un compromesso: il pilota Josep Maria Servia aveva infatti chiesto alla Fiat che gli preparassero una Ibiza a trazione integrale. La realizzazione sarebbe stata però troppo costosa e, visto che la macchina doveva correre soltanto su sterrato e che non era quindi necessario il rotolamento uniforme delle quattro ruote, si studiò e si adottò questa, più economica, soluzione. I motori System Porsche sono sincronizzati meccanicamente e le due scatole cambio sono comandate da una unica leva.



Replica ma con Diesel del Walker della Harrods

La Fleur De Lys Automobiles di Newark, nota per la riproduzione di autoveicoli d'epoca, ha costruito per i grandi magazzini Harrods una perfetta replica (nella foto) del famoso furgone elettrico Walker, che la Harrods utilizzava agli inizi del secolo per la consegna delle merci ai clienti. Del tutto simile all'originale, questo veicolo ha il solo difetto di non disporre della non inquinante trazione elettrica. È infatti mosso da un Diesel. Il furgone ha il cambio automatico e un sofisticatissimo sistema di refrigerazione a temperatura variabile realizzato dalla Thermo-King.

Entro il 31 il pagamento della tassa di possesso

per le autovetture a benzina e può essere pagato per 4, 8 o 12 mesi per le auto funzionanti a gasolio a metano e a gas liquido. L'AcI di Milano ricorda che, finora, coloro che non avevano ancora il libretto fiscale potevano rivolgersi soltanto agli sportelli dell'Automobile Club, mentre chi già lo possedeva doveva pagare presso gli uffici postali. Da quest'anno, anche coloro che sono ancora sprovvisti del libretto fiscale potranno rivolgersi agli sportelli postali, dove sono reperibili appositi moduli. Il libretto fiscale viene comunque rilasciato soltanto presso gli uffici dell'AcI ai quali però, per evitare code, conviene rivolgersi fuori del periodo di scadenza del pagamento della tassa di possesso.

IL LEGALE

FRANCO ASSANTI

Risarcimento ed amnistia

In questo dopoguerra si sono susseguite numerose amnistie, l'ultima è quella emanata con il Dpr 16 dicembre 1986, n. 865, relativa ai reati commessi fino a tutto il 8 giugno 1986. In virtù dell'art 2947 cod. civ. il diritto al risarcimento del danno derivante da fatto illecito si prescrive in cinque anni dal giorno del fatto in cui si è verificato. Per il risarcimento del danno prodotto dalla circolazione dei veicoli di ogni specie il diritto si prescrive in due anni. Se il fatto è considerato dalla legge come reato, si tiene conto della più lunga prescrizione prevista dal reato. Se interviene una causa estintiva del reato, come l'amnistia, quando cominciano a decorrere i due anni previsti per la prescrizione del danno derivante dalla circolazione stradale? Dottrina e giurisprudenza sono concordi nel ritenere che i due anni decorrono non dal giorno del fatto o del giorno in cui il magistrato l'applicazione dichiarando il reato estinto per amnistia, ma dal decreto legislativo che ha concesso l'amnistia. Lo ha ribadito recentemente la III Sez. civ. della Corte di

Presentata la Cizeta V 16 T

Un'altra granturismo nata in quel di Modena

Ha fatto il suo debutto a Los Angeles (gli Stati Uniti sono considerati il suo mercato di elezione) una nuova sportiva costruita in quel di Modena. Non si tratta, però, di una Ferrari ed il programma di produzione (qualche decina di unità l'anno) non è tale da impensierire la Casa del Cavallino.

Questa Cizeta V 16 T così è stata battezzata la nuova granturismo made in Modena è frutto dell'entusiasmo di Giorgio Moroder (sino a ieri noto soprattutto in campo musicale e principale finanziatore dell'impresa) e di Claudio Zampolli ex collaudatore della Lamborghini. La macchina è stata disegnata da Marcello Gandini.

Il punto forte di questo coupé a due posti con telaio portante in acciaio e carrozzeria in alluminio non sta tanto nella linea che ha la consueta aggressività delle granturismo riservate a pochi amatori (non a caso Gandini ha messo mano a Mura Stratos Countach ecc.) quanto nel motore, che è posto trasversalmente in posizione centrale posteriore avanzata. Ad esso è accoppiata, con disposizione longitudinale in modo da formare una T, il cambio manuale a 5 rapporti.

BREVISSIME

Le Opel con la catalitica. Il 45 per cento delle Opel vendute in Germania sono richieste con marmitta catalitica. È un record, visto che nella Rlt solo il 31 per cento delle auto la monta.

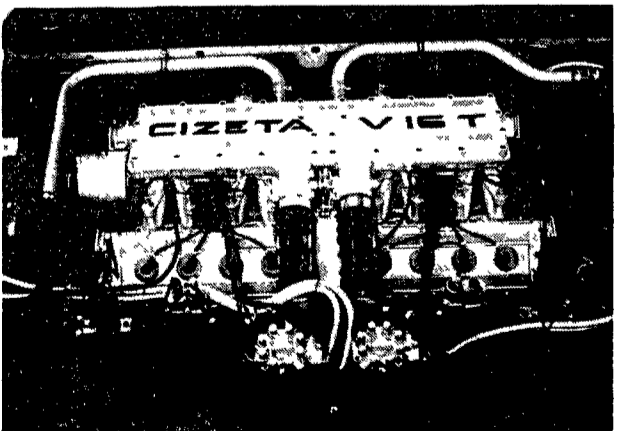
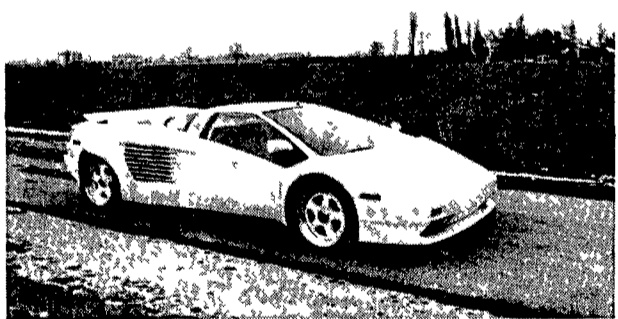
«Matrimonio» per i seggiolini. A partire dal 26 aprile in Italia diventa obbligatorio (siamo i primi in Europa) l'uso dei seggiolini di sicurezza per i trasportati di bambini in auto. Co ha reso conveniente per l'inglese Britax un «matrimonio» con l'italiana Base, nata dall'esperienza della TRW Sabell. La Britax ha acquistato il 49 per cento del pacchetto azionario della Base che diventa così Britax Base.

«Terzi trasportati». La Commissione europea ha proposto l'innalzamento obbligatorio della copertura per i «terzi trasportati» nei contratti di assicurazione per le automobili.

Accordo Aprilia-Mobil. Aprilia ha siglato un accordo tecnico e commerciale con la Mobil Oil Italiana. La Casa veneta produttrice di motociclette, potrà così avvalersi del supporto tecnico e dei prodotti Mobil nelle competizioni che la vedono impegnata a livello internazionale.

Il propulsore costruito dalla Cizeta Moroder è un inedito 16 cilindri a V di 90 gradi, completamente in lega di alluminio. Ha una cilindrata di 6 litri ed eroga una potenza di 560 cv, che consente alla vettura di raggiungere una velocità stimata in 328 km/h. La distribuzione è governata da una testata a 64 valvole, comandata da 4 aiben a camme in testa. L'alimentazione è gestita da un impianto di iniezione elettronica Bosch K-Jetronic che sovrintende anche all'accensione.

Dopo l'esposizione al Los Angeles Motor Show, la granturismo Cizeta V 16 T tornerà in Europa per essere presentata, a marzo, al Salone di Ginevra. Anche se il suo prezzo non è stato ancora fissato (ma si aggira sui 300 milioni di lire) la Cizeta V 16 T (entrerà in produzione l'anno prossimo ed è previsto che saranno di serie gli interni in pelle latta condizionata, l'impianto hi fi) è già stata prenotata da sette facoltosi appassionati. □ FS



L'inedito 16 cilindri a 64 valvole che equipaggia la Cizeta V 16 T. Nella foto in alto una vista della nuova granturismo modenese